

Sommari/Abstracts

Paolo Casini, *Darwin e la filosofia vittoriana*

All'inizio di *The Origin of Species* tre citazioni di Whewell, Butler e Bacone introducono il lettore ai dilemmi "filosofici" di Darwin: l'alternativa tra la creazione iniziale secondo leggi o per singoli eventi; il rifiuto della finalit ; l'antitesi caso/necessit ; la guerra della natura e la legge di natura; il problema del male. Erano echi dalla cultura teologica che Darwin discusse pi  volte, mentre le sue rare citazioni di Hume e Comte, la confutazione di McCulloch, i suoi rapporti con filosofi contemporanei come Whewell, Herschel, Spencer, Huxley, Mill confermano il suo rifiuto della finalit  in natura, il suo atteggiamento di scepsi e di prudenza sui massimi problemi, e la piena consapevolezza di aver radicalmente ribaltato, con l'ipotesi dell'evoluzione, l'antico orgoglio antropocentrico della specie, e di aver aperto la strada a una nuova ricerca filosofica sull'uomo.

Paolo Casini, *Darwin and Victorian Philosophy*

At the beginning of *The Origin of Species* three quotations from Whewell, Butler and Bacon introduce the reader to Darwin's "philosophical" dilemmas: the refutation of finality; the antithesis chance/necessity; the war of nature; the "law of nature" and the problem of evil. These were echoes of the theological culture that Darwin discussed at length, while his occasional quotations from Hume and Comte, his refutation of McCulloch, his relationship with contemporary philosophers like Whewell and Herschel, Spencer, Huxley and Mill confirm his refusal of finality in nature, his attitude of skepticism and prudence concerning the ultimate problems, and his full awareness thanks to the evolutionary hypothesis of having radically overturned the ancient anthropocentric pride of our species, and paved the way for a new approach to philosophical research on man.

Parole chiave: *Caso/necessit , Darwin, Filosofia vittoriana, Legge di natura, Origini, Teleologia.*

Key words: *Chance/necessity, Darwin, Descent, Law of nature, Teleology, Victorian Philosophy.*

Sergio Bucchi, *Herbert Spencer e l'evoluzionismo predarwiniano*

I *Principi di psicologia* di Herbert Spencer, il primo tentativo di psicologia in chiave evoluzionistica, furono pubblicati quattro anni prima di *The Origin of Species* di Charles Darwin. Intento dell'autore   quello di ricostruire il percorso che port  Spencer a formulare l'ipotesi alla base del suo pionieristico lavoro. Oggetto dell'articolo   il dibattito sviluppatosi nella Gran Bretagna della prima met  degli anni Cinquanta del 19° secolo intorno alla cosiddetta "ipotesi dello sviluppo". Dalle discussioni con G.H. Lewes e con T.H. Huxley sulle teorie di Lamarck e sulle proposte di un allora fortunatissimo libro, Spencer trasse conclusioni che continu  a ritenere sostanzialmente valide anche dopo l'uscita del libro di Darwin.

Sergio Bucchi, *Herbert Spencer and pre-Darwinian Evolutionism*

Herbert Spencer's *Principles of Psychology*, published four years before the appearance of *The Origin of Species* by Charles Darwin, was the first attempt to elaborate a psychology from an evolutionary point of view. The author's aim is to reconstruct the path that led Spencer to formulate the main hypothesis of his pioneering work. This paper focuses chiefly on the debate which arose in Great Britain during the first half of the 1850s concerning the so called "development hypothesis". From the discussions he had with G.H. Lewes and T.H. Huxley on the theories of Lamarck and on the proposals made by a book that was extraordinarily popular at the time, Spencer drew conclusions which he considered well-grounded even after the publication of Darwin's book.

Parole chiave: *Associazionismo, Creazionismo, Frenologia, Lamarckismo, Mente, Psicologia.*

Key words: *Associationism, Creationism, Phrenology, Lamarckism, Mind, Psychology.*

Stefano Gensini, *Darwin e il dibattito linguistico coevo*

Il dibattito acceso nel 1861 e culminato nel 1875 intorno alle implicazioni linguistiche di *The Origin of Species* (1859) e, più tardi, di *The Descent of Man* (1871) tocca temi che hanno permanenti motivi di attualità. L'articolo esamina gli interventi dei sostenitori di Darwin (Huxley, Lyell, Schleicher, Haeckel) e del suo più ardente avversario, il filologo tedesco Max Müller. Discute anche il senso e i limiti dell'appoggio che Darwin ricevette, nella polemica con Müller, da parte del linguista nordamericano W.D. Whitney. Secondo l'autore, Darwin, pur sottomettendo il linguaggio, come le altre facoltà cognitive superiori dell'uomo, al principio della selezione naturale, evita però ogni riduzionismo nel rapporto fra animali umani e scimmie antropomorfe.

Stefano Gensini, *Darwin and 19th-century Linguistic Debate*

This paper investigates the impact of *The Origin of Species* (1859) and *The Descent of Man* (1871) on the linguistic debates of Darwin's time, through a reconstruction of the positions both of his followers (Huxley, Lyell, Schleicher, Haeckel) and his opponents (amongst which the German philologist Max Müller was particularly relentless). The support received by Darwin from the North-American linguist W.D. Whitney is also discussed. Darwin's views on language origins are a topic of great theoretical interest. In fact, though fitting language into the framework of natural selection, he avoids all risks of reductionism.

Parole chiave: *Animali non umani, Coevoluzione, Darwin, Linguaggio, Linguistica, Selezione naturale.*

Key-words: *Coevolution, Darwin, Language, Natural selection, Non-human animals, Linguistics.*

Antonello La Vergata, *Evoluzionismo alla francese contro darwinismo alla tedesca*

Durante la prima guerra mondiale, molti intellettuali francesi parteciparono allo sforzo patriottico criticando in una grande quantità di libri, articoli e *pamphlet* quella che consideravano una peculiare deformazione del darwinismo ad opera dei loro colleghi tedeschi: il darwinismo era stato trasformato abusivamente in una dottrina che giustificava la guerra e l'uso della forza nei rapporti internazionali. Nelle loro critiche, tuttavia, i biologi francesi rivelavano i limiti della loro difesa di Darwin, verso il quale in Francia non c'era mai stato grande entusiasmo. I francesi preferivano Lamarck, o forme di lamarckismo, e fraintendevano, o distorcevano a loro volta, idee centrali della teoria della selezione naturale. In ciò ebbero il loro peso anche fattori ideologici.

Antonello La Vergata, *Evolutionism à la française versus Darwinism à l'allemande*

During the First World War, many French intellectuals and scientists performed their patriotic duty by criticizing, in a number of books, articles and pamphlets, what they considered a typical distortion of Darwinism by the Germans. Darwinism, they claimed, had been perverted into a justification of war and the use of force in the relations among nations. But the Frenchmen's criticisms disclose many misunderstandings of Darwin's views and rejection of some of the basic tenets of his theory of natural selection. This may partly be explained by the fact that they favoured a Lamarckian, rather than Darwinian, view of evolution. Moreover, their orientation was also influenced by ideological factors.

Parole chiave: *Darwin, Darwinismo sociale, Evoluzionismo, Francia, Guerra, Lamarckismo.*

Key words: *Darwin, Evolutionism, France, Lamarckism, Social Darwinism, War.*

Joe Friggieri, *J.L. Austin sull'intenzione in Three Ways of Spilling Ink*

In *Three Ways of Spilling Ink* J.L. Austin, di cui si celebra quest'anno il centenario della nascita, espone alcune idee di grande interesse su un argomento che è sempre stato considerato centrale in filosofia della mente e filosofia dell'azione, e cioè il problema dell'intenzione. Oltre a evidenziare le affinità fra gli argomenti di Austin e quelli di altri filosofi, in particolare di G.E.M. Anscombe e Donald Davidson, l'articolo mostra come una discussione dei memorabili esempi fatti da Austin possa anche gettare luce su alcuni dei nostri problemi e preoccupazioni più autenticamente morali.

Joe Friggieri, *J.L. Austin on Intention in Three Ways of Spilling Ink*

In *Three Ways of Spilling Ink* J.L. Austin, whose birth centenary is celebrated this year, puts forward a number of highly interesting views on a topic which has always been considered crucial in the philosophy of mind and action, namely, intention. Apart from evidencing affinities between Austin's claims and those made by other philosophers, in particular G.E.M. Anscombe and Donald Davidson, the present pa-

per shows how a discussion of Austin's memorable examples can also throw light on some of our most genuinely moral predicaments and concerns.

Parole chiave: *Azioni, Bisogni, Credenze, Conoscenza, Desideri, Responsabilità.*

Key words: *Actions, Beliefs, Desires, Knowing, Needs, Responsibilities.*

Mariannina Failla, *Negazione e inconscio*

L'articolo vuole valutare la portata filosofica di categorie freudiane, quali la negazione e le ipotesi sull'inconscio elaborate nel 1946, riconducendo l'orizzonte argomentativo di Freud alle riflessioni di Kant sulla categoria della realtà e sul grado percettivo della realtà. Una valutazione filosofica viene proposta anche per le teorie di I. Matte Blanco. Presentandosi come allievo e prosecutore di Freud, egli interpreta l'inconscio avvalendosi della logica simbolica e degli sviluppi delle teorie matematiche degli insiemi, fino ad elaborare la fondamentale coppia concettuale di simmetrico/asimmetrico. Le interpretazioni matematiche delle dinamiche dell'inconscio si sposano in Matte Blanco con uno sfondo mistico che solo il radicato sperimentalismo freudiano può arginare.

Mariannina Failla, *Negation and Unconscious*

This article intends to evaluate the philosophical importance of Freudian categories, such as negation and the hypotheses about the unconscious elaborated in 1946, tracing Freud's argumentative horizon back to Kant's considerations on the degree of perception of reality. A philosophical assessment is also suggested for the theories of I. Matte Blanco. Introducing himself as pupil and follower of Freud, he interprets the unconscious using symbolic logic and developments on mathematical set theories, resulting in the elaboration of the fundamental conceptual pair symmetric/asymmetric. Matte Blanco's mathematical interpretations of the dynamics of the unconscious merge into a mystic background which only Freudian experimentalism can contain.

Parole chiave: *Asimmetria, Inconscio, Mistica, Negazione, Realtà Percettiva, Simmetria.*

Key words: *Asymmetry, Mystic, Negation, Perceived Reality, Symmetry, Unconscious.*

Laura Desirée Di Paolo, *Jakob von Uexküll tra psicologia comparata e teoria ecologica*

L'articolo analizza il saggio di Jakob von Uexküll, prima da un punto di vista storico, prendendo in considerazione le introduzioni alle tre edizioni italiane; poi da una prospettiva teorica, mostrando come alcune delle teorie del fisiologo, tra le quali il concetto di *Umwelt*, vadano oggi integrate nel contesto della riflessione ecologica, con enfasi sulle teorie della *Ecological Hierarchy* e della *Niche construction*. Per diventare, però, attuale strumento teorico, le teorie di Uexküll devono essere inserite in un contesto evolutivo e darwiniano.

Laura Desirée Di Paolo, *Jakob von Uexküll: Comparative Psychology and Ecological Theory*

This paper analyzes Jakob von Uexküll's essay, first from an historical perspective taking into account the introduction to each of the three Italian editions; then from a theoretical perspective, showing how some of the physiologist's theories, including the notion of *Umwelt*, should be integrated into today's reflections on ecology, with an emphasis on the concepts of "Ecological Hierarchy" and "Niche construction". However, to become a topical theoretical tool, Uexküll's theories call for contextualization in an evolutionary and Darwinian conceptual framework.

Parole chiave: *Comportamento animale, Costruzione della nicchia, Gerarchia ecologica, Psicologia Comparata, Teoria ecologica, Umwelt.*

Key words: *Animal behavior, Comparative Psychology, Ecological Hierarchy, Ecological Theory, Niche construction, Umwelt.*

Nicolao Merker, *Il singolare caso della Staatsbiologie*

L'articolo esamina i collegamenti di Jakob von Uexküll con le idee etico-politiche della cosiddetta "Rivoluzione Conservatrice" in Germania, parecchi esponenti della quale si avvicineranno poi al nazismo. Il confronto mostra che Uexküll, pur discostandosi in politica da un razzismo vero e proprio, condivide l'ideologia dell'autoritarismo ed elitarismo antiliberal che caratterizza la "Rivoluzione Conservatrice".

Nicolao Merker, *The Singular Case of Staatsbiologie*

This paper presents an overview of Jakob von Uexküll's political theories. Though never professing overt racist opinions, he shared the anti-liberal authoritarianism and elitarianism of the so-called "Conservative Revolution" in Germany, an ideology that was partly to merge with the Nazist party.

Parole chiave: *Biopolitica, Nazionalsocialismo, Razzismo, Rivoluzione Conservatrice, Staatsbiologie, Uexküll.*

Key words: *Bio-politics; Conservative Revolution; National Socialism; Racism; Staatsbiologie; Uexküll.*

Susan Petrilli e Augusto Ponzio, *Jakob von Uexküll. Un maestro del segno*

Jakob von Uexküll non solo ha contribuito allo sviluppo dell'apparato teorico su cui si basa la moderna etologia, ma è oggi riconosciuto come il fondatore della bio-semiotica. La biosemiotica impiega le nozioni di *semiosfera* e *modello* proposte dalla Scuola di Mosca-Tartu, conferendo loro un significato derivato dalla teoria dell'*Umwelt*. Il semiotico Thomas A. Sebeok svolge un ruolo centrale in questo accrescimento semantico. Le nozioni di "modellazione" e "interrelazione", implicite nella ricerca di Jakob von Uexküll, sono centrali nella "semiotica globale" di Sebe-

ok, che presuppone che la *vita* e la *semiosi* coincidano. Il concetto di interrelazione può essere sviluppato nei termini di “dialogismo” secondo Bakhtin, applicando tale concetto oltre la sfera dell’antroposemosi a tutti i processi della comunicazione in generale.

Susan Petrilli and Augusto Ponzio, *Jakob von Uexküll. A Master of the Sign*

Jakob von Uexküll not only helped provide the theoretical groundwork on which modern ethology rests, but today he is also recognized as the founder of biosemiotics. Biosemiotics uses the notions of *semiosphere* and *model* proposed by the so-called Moscow-Tartu School conferring to them a meaning derived from *Umwelt* theory. Semiotician Thomas A. Sebeok has a pivotal role in this semantic increase. The notions of “modelling” and “interrelation” – implicit in Jakob von Uexküll’s research – are pivotal in Sebeok’s “global semiotics”, which presupposes that *life* and *semiosis* coincide. The concept of interrelation can be developed in terms of Bakhtin’s “dialogism”, extending the concept of dialogism beyond the sphere of anthroposemosis to all communication processes in general.

Parole chiave: *Biosemiotica, Dialogismo, Modellazione, Semiosfera, Semiotica globale, Umwelt.*

Key words: *Biosemiotics, Dialogism, Global semiotics, Modelling, Semiosphere, Umwelt.*

Salvatore Di Piazza, *Pratiche linguistiche e costruzioni identitarie in Cosa Nostra*

L’articolo analizza il ruolo che la prassi linguistica svolge all’interno di Cosa Nostra, in particolare la relazione che si instaura tra i processi di identificazione e l’uso del linguaggio: in che modo le scelte linguistiche contribuiscono a formare il senso di appartenenza al gruppo Cosa Nostra? E, simmetricamente, come tali scelte concorrono alla costruzione di un modello identitario di riferimento?

Salvatore Di Piazza, *Linguistic Practices and Identity Constructions in Cosa Nostra*

The aim of this paper is to analyze the role of linguistic praxis in Cosa Nostra. In particular, the main focus is on the relation between identity processes and the use of language. This leads to such questions as the following: How do linguistic choices contribute to shaping one’s sense of belonging to the Cosa Nostra group? And, symmetrically, how do those choices contribute to the construction of a reference identity model?

Parole chiave: *Cosa nostra, Identità, Linguaggio, Mafia, Rappresentazione linguistica, Riconoscimento.*

Key words: *Cosa nostra, Identity, Language, Mafia, Linguistic representation, Recognition.*

Emidio Spinelli e Francesco Verde, *Hans Jonas: The Function of Fear in Lucretius and Hobbes*

Questo contributo presenta un'importante sezione di una più ampia e inedita serie di lezioni tenute da Hans Jonas durante il suo periodo di insegnamento in Canada (1950-1954). L'argomento principale riguarda il ruolo filosofico, psicologico e politico della paura, analizzato sia nella tradizione epicurea (in particolare in Lucrezio) sia in Hobbes. Oltre alla raffinata interpretazione delle caratteristiche basilari di quel complesso fenomeno, Jonas aggiunge alcune osservazioni critiche sull'attitudine unilaterale dei sistemi dualistici o materialistico-monistici di età moderna e contemporanea, in linea con la sua nuova e originale proposta che si muove "verso una biologia filosofica".

Emidio Spinelli e Francesco Verde, *Hans Jonas: The Function of Fear in Lucretius and Hobbes*

This paper presents a significant section of a larger, unpublished series of lectures held by Hans Jonas during his teaching period in Canada (1950-1954). The main topic is the philosophical, psychological and political role of fear, analyzed both in the Epicurean tradition (with special reference to Lucretius) and Hobbes. Besides his fine interpretation of the basic features of that complex phenomenon, Jonas adds some critical observations on the unilateral attitude of modern and contemporary dualistic or materialistic-monistic systems, in line with his new and original proposal "toward a philosophical biology".

Parole chiave: *Biologia filosofica, Fisica, Hobbes, Jonas, Lucrezio, Paura.*

Key words: *Fear, Hobbes, Jonas, Lucretius, Philosophical Biology, Physics.*